SaronnoNews

Saronno risponde al bisogno dei più fragili: contro l'emergenza freddo riapre il dormitorio di Casa di Marta

Mariangela Gerletti · Monday, December 16th, 2024

Dodici posti letto, un'accoglienza mirata e l'accompagnamento, dove possibile, verso una ripartenza della propria vita. Questo è il cuore del piano contro l'emergenza freddo che è stato presentato questa mattina a Casa di Marta dai rappresentanti della rete che sostiene il progetto destinato a persone che non hanno una dimora e vivono in strada: il sindaco di Saronno **Augusto Airoldi** e l'assessore ai servizi sociali **Ilaria Pagani** per l'Amministrazione comunale, **Francesca Volontè**, presidente della Fondazione Casa di Marta, **Dario Giacobazzi e Giovanni Caimi** della Cooperativa sociale Intrecci e dal prevosto di Saronno **don Giuseppe Marinoni** in rappresentanza della Comunità pastorale.

Da dicembre fino alla fine di marzo a Casa di Marta saranno disponibili 11 posti letto (tre più dell'anno scorso) per trascorrere la notte in un luogo sicuro, lavarsi, e fare colazione. Ma non solo. Come hanno sottolineato tutti i referenti del progetto, dalla collaborazione tra il Comune e i suoi uffici, Casa di Marta con i molti servizi erogati alle persone in difficoltà e le professionalità della Cooperativa Intrecci queste persone possono anche ritrovare speranza, attraverso progetti personalizzati per uscire dall'emergenza e dalle proprie difficoltà.

«Ripartiamo per il quarto anno con questo servizio che funziona grazie all'indispensabile collaborazione con la Cooperativa Intrecci, che lo gestisce, e al supporto economico e non solo di Comune e Comunità pastorale – ha spiegato Francesca Volontè – Lo facciamo nell'ambito di un progetto a cui teniamo molto, il **progetto Ripartenza**, che mira non solo alla risposta ad un bisogno immediato ma ad aiutare queste persone a ripartire per una nuova fase della loro vita».

Il servizio anche quest'anno sarà attivo nel periodo invernale, un tempo troppo breve per una vera ripartenza, ma Casa di Marta e i partner del progetto si stanno dando da fare per reperire i fondi per tenerlo aperto tutto l'anno.

«Una scelta che l'amministrazione comunale condivide von casa di Marta e la Comunità pastorale – ha detto Airoldi – Prima di queste persone ci si occupava in modo non strutturato, e abbiamo dimostrato che unendo le forze e lavorando insieme si può fare molto di più e rispondere in maniera nuova ai bisogni dei cittadini più fragili, aprendo anche percorsi di uscita dall'emergenza e dalla fragilità. Il dormitorio è una risposta, altre possono essere i percorsi di autonomia avviati per le persone con disabilità o gli alloggi per l'emergenza abitativa inaugurati alla palazzina X2».

Il Comune ha stanziato 90mila euro **per il prossimo triennio** per garantire al servizio dormitorio i

30mila euro necessari a coprire i 4 mesi di apertura: «Siamo alla ricerca di bandi specifici – ha spiegato l'assessore Ilaria Pagani – Abbiamo stimato in 90mila euro annui il budget necessario per garantire l'apertura del servizio per tutto l'anno. Ricordiamo che è un servizio che non riguarda solo Saronno, perché **è coinvolto tutto l'Ambito territoriale».**

Don Giuseppe Marinoni ha richiamato la parola "ripartenza", e ha detto che proprio Casa di Marta è una delle prime realtà che ha scoperto e incontrato a Saronno, dove è arrivato solo pochi mesi fa: «E' bello che a saronno ci sia una struttura così, ed è importante che attorno a questo progetto si lavori in collaborazione. Con un sogno, che non ci siano più "bisognosi" e che queste persone escano dalla loro condizione di fragilità».

This entry was posted on Monday, December 16th, 2024 at 3:56 pm and is filed under Varesotto
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.